

Da che pulpito Accusano il centrodestra di avere gente incapace Perché questi cos'erano?

Pd e C. hanno già decretato che il governo Meloni schiererà solo degli incompetenti
Ma la sinistra ci ha rifilato la Kyenge, Speranza, la Fedeli, Bonafede, la Lorenzin...

SALVATORE DAMA

■ La sinistra è meglio della destra. Su questo ci sono pochi dubbi. Ha una classe dirigente più preparata, più presentabile, mirabilmente formata. Mai inadeguata al ruolo. In questi anni (undici per la precisione) il Partito democratico è stato un serbatoio di eccellenze. Ma anche nel secolo scorso (la fine), con i governi Prodi, Amato, D'Alema, la *gauche tricolore* si è fatta carico di riformire le istituzioni di personalità che hanno scolpito il proprio nome nella storia.

Il catalogo è questo. Partiamo dalla fine. È il 12 febbraio 2021. Il governo Draghi ha appena giurato nelle mani di Sergio Mattarella. Un ometto sorridente si aggira per i saloni del Quirinale: «Sono **Patrizio Bianchi**». Il nuovo ministro

dell'Istruzione. «Quando ha saputo che avrebbe fatto parte dell'esecutivo?», gli domandano. «L'ho imparato ieri», risponde. Brivido...

Ma è un professore universitario. Con la tessera del Pd in tasca. Questo lo autorizza anche a rivedere le regole della consecutio: «Speriamo che faremo bene». E poi altre perline tipo «Abruzzo» con due b, con cui ha ingioiellato la sua permanenza ministeriale.

Inarrivabile. Così come non sono replicabili altre esperienze che hanno cambiato radicalmente il volto del Paese. Un giorno i nostri figli studieranno le riforme portate a termine dai ministri **Andrea Orlando**, **Maria Elena Boschi**, **Francesco Boccia** (che voleva lanciare le ronde anti-Covid), **Federica Mogherini**. Le cui gesta hanno varcato i confini

nazionali e riecheggiano ancora a Bruxelles dove è stata Alto commissario per la Politica Estera dell'Ue («Moghechi?»).

È difficile che oggi Fratelli d'Italia possa trovare personale politico o tecnico che non faccia rimpiangere i protagonisti della stagione giallorossa: **Luigi Di Maio**, **Alfonso Bonafede**, **Lucia Azzolina**. Tutte riserve della Repubblica. Come **Fabiana Dadone** (e le sue Converse sulla scrivania).

O come **Danilo Toninelli**. Visionario che vedeva cose inesistenti (tipo il tunnel del Brennero) e che promuoveva l'elettrico con le chiavi in mano della sua nuova Compass a gasolio.

Che dire di **Barbara Lezzi**, ministro del Sud. Quella che diceva in tv che i bagnanti in Puglia avrebbero steso l'asciugamano sopra al gasdotto (che in

